

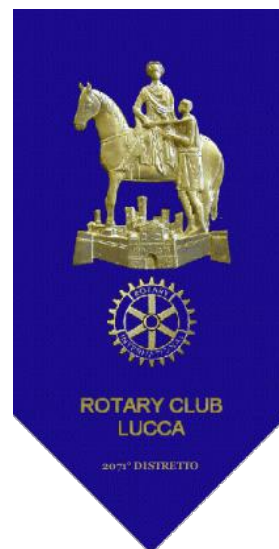


Rotary Club Lucca



Siate dono nel mondo

ANNO ROTARIANO
2015/2016



1935

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

K.R. Ravindran
Mauro Lubrani
Giorgio Serafini

Notiziario n° 9

Anno rotariano 2015/2016

(redazione Vittorio Armani)

Mese di Aprile 2016

Giovedì 7



Ore 20,15 conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali.

i soci Maria Luisa Beconcini e Giancarlo Nollèdi hanno svolto una relazione sulle problematiche connesse ai terremoti.

Con l'aiuto di alcune slides Maria Luisa ha messo in evidenza i dati relativi ai terremoti che si sono avuti nel mondo a partire dagli anni sessanta, che dimostrano quanta importanza abbia la qualità del patrimonio edilizio e la cultura della popolazione, per contenere i danni di eventi sismici.

Al riguardo è significativa la esperienza del Cile, che dopo il disastroso terremoto del 1960 si è dato una normativa antisismica che ha comportato una vulnerabilità degli edifici molto bassa, accompagnata da una campagna di educazione della popolazione sulla prevenzione, che ha dato i suoi frutti. I terremoti successivi, di intensità notevole, hanno prodotto danni agli edifici e alle persone sempre contenuti.

Anche da noi, dopo il terremoto dell'Emilia e Romagna del 2012, è stato avviato un progetto di educazione rivolto alle scuole, promosso dal CNR denominato “ *io non tremo-conoscere il terremoto* ”

Ma l'azione più efficace da portare avanti è quella di adeguare alla normativa antisismica le numerosissime proprietà immobiliari ancora non in regola, in molti casi con interventi di portata minima, come legare tra loro alcune strutture con catene, ma indispensabili per la sicurezza dell'edificio.

Giancarlo Nollèdi mostra ai soci alcune mappe che dimostrano l'alto grado di rischio sismico del nostro continente e dell'Italia in particolare. “Anche se il fenomeno dei terremoti – ha aggiunto- è oggi molto ben monitorato attraverso una rete di sismografici a livello mondiale, ci sarà ancora molto da lavorare per rendere più sicure le future generazioni.”

Sulle relazioni di Beconcini e Nollèdi intervengono con osservazioni e domande i soci Francesconi, Paoli, Lunardini, Giorgi, Azzi

La frase del Presidente:

“Gli Amici sono come le colonne. A volte ci si appoggia su di loro, altre volte è fondamentale sapere che ci sono.”





Giovedì 14

Ore 20,15 conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti. Sono intervenuti alcuni rotariactani e Giulia Pasquini del R:C: Montecarlo piana di Lucca.

L'argomento della serata è la massoneria e sono stati chiamati a parlare del tema due validi relatori:

- il Professore Umberto Sereni, ordinario di storia moderna all'Università di Udine, con il compito di parlare del ruolo che la massoneria ha avuto nella storia italiana a partire dal risorgimento;
- il Maestro del Grande Oriente d'Italia Stefano Bisi, giornalista della Gazzetta di Siena ed autore di numerose pubblicazioni sul tema della massoneria, con il compito di parlare del profilo moderno della massoneria.



Il professor Sereni dopo avere sottolineato come nel comune sentire la massoneria si porti dietro una visione negativa, legata al vincolo di segretezza, sottolinea il ruolo determinante che essa ha avuto nella unità di Italia. Infatti si può affermare che l'Italia nasce massonica, e che l'unità d'Italia si deve agli esponenti della massoneria dell'epoca, che costituivano la struttura portante del paese.

Contro di loro troviamo da una parte l'Austria e dall'altra la chiesa ed il Vaticano.

Con riferimento alla storia locale, il professor Sereni ricorda che tante importanti figure che hanno onorato Lucca erano massoniche, come Antonio Mordini, nominato da Garibaldi governatore della Sicilia, e Augusto Mancini. Ma massoni erano anche i principali esponenti della media borghesia e delle professioni, tra cui medici ed avvocati che si distinsero per iniziative benefiche, come la realizzazione dell'ospedale del Galli Tassi. Anche nella prima guerra mondiale e nella guerra della Libia, ritroviamo un ruolo intervista della massoneria coerente con il suo profilo di patriottismo.

Nel periodo fascista la massoneria incontrerà crescenti difficoltà sino alla sua abolizione decretata per legge.

A partire dal 1943/44 la massoneria rinasce, anche per influenza dell'America, e assume da subito una posizione contraria all'ideologia comunista.



Dopo il prof. Sereni interviene Stefano Bisi, che fornisce una serie di notizie sulla massoneria di carattere organizzativo riferite alla loggia del Grande Oriente di Italia.



Riconosce come verso la massoneria persista un pregiudizio negativo, che tuttavia sembra con il tempo tendere ad attenuarsi, anche perché le notizie che è possibile trovare sui siti internet sulle varie logge, confermano che quello della segretezza non è più un tabù.

Oggi ci sono molti giovani che chiedono di avvicinarsi alla massoneria, attratti dalle tante iniziative benefiche alle quali danno vita le numerose logge sparse nel nostro paese (Il Grande Oriente d'Italia, nato nel 1922, ne conta più di 800).

Stefano Bisi, a conclusione del suo intervento, cita la seguente definizione di Calvino “ la massoneria è una società di persone che cercano di fare il bene di tutti e di tutelare il libero pensiero.” Ai due relatori rivolgono domande i Soci Azzi, Ciabatti e la sig.ra Antonelli.

La frase del Presidente:

“Preferisco camminare con un Amico nel buio che solo nella luce.”

Sabato 16

Ore 11 Benabbio Cerimonia di consegna di un defibrillatore.



Una delegazione del Club composta dal Presidente Serafini e dai Soci Beconcini, Romiti, S:Giurlani, Marcucci è intervenuta alla cerimonia di consegna del defibrillatore alla comunità di Benabbio, il cui comitato paesano ha organizzato, per l'occasione, una vera e propria festa di accoglienza

Prima della apposizione del macchinario nella piazza del paese, avvenuta con la collaborazione della Mirko Ungaretti Onlus., si sono avuti gli interventi della rappresentante del Gruppo dei Donatori di Sangue Frates, che prenderà in consegna il defibrillatore e curerà la formazione di volontari per il suo uso, del Presidente Serafini, del rappresentante della C:R: di Bagni di Lucca, del parroco Don Mario e del Vicesindaco di Bagni di Lucca Tintori.

La cerimonia si è svolta in clima di grande amicizia e con manifestazione di sentimenti di riconoscenza nei confronti del Club per il gradito dono



Giovedì 21



Ore 20,15 Conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti.

Interviene alla conviviale l'amico Giovanni Padroni, rotariano del R:C: di Pisa, professore ordinario di organizzazione aziendale alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Pisa, il quale, come ricorda il suo, presentatore Ugo Fava, è stato già altre volte gradito ospite del nostro Club.

Il professor Padroni intrattiene i soci con relazione dal titolo:

"Il patrimonio culturale motore per lo sviluppo socio-economico negli scenari della complessità: sfide ed opportunità per il territorio lucchese."

Nella sua relazione Giovanni Padroni mette in evidenza come il turismo sia divenuto una componente significativa che concorre alla formazione del Pil del nostro paese, con oltre 53 milioni di visitatori stranieri registrato nel 2015, che rappresentano il 7% delle entrate di tutto il nostro export.

In questo settore operano oltre 500mila imprese, con oltre 1,5 milioni di occupati.

L'importanza raggiunta, peraltro, secondo Padroni, dovrebbe spingerci a guardare a questo settore sotto una luce nuova, e cercare di far nascere nelle diverse aree del paese dei veri e propri distretti culturali, come a suo tempo è avvenuto per il manifatturiero.

Occorrerebbe, infatti, parlare non più di singoli beni ma di sistemi fatti da beni materiali e immateriali, nei quali l'offerta al turista comprenda anche altre specificità territoriali, come ad esempio a partire dalla enogastronomia.

Ecco allora che la città si trasforma in un museo diffuso, nel quale coesistono elementi immateriali, come le guide sugli smartphone, per implementare la capacità della città di essere goduta. Un sistema che, per essere valido, dovrebbe essere pensato e gestito in termini aziendali come tempo fa suggeriva il giornale il Sole 24 ore, con il suo Manifesto per la Cultura.

Con questa citazione di Antonio Paolucci *"la gente ha bisogno della bellezza per essere felice"* Giovanni Padroni conclude la sua bella relazione.

Dopo gli interventi di Petrocelli, Paoli e Ciabatti, il Presidente, nel complimentarsi con il relatore, lo informa che per iniziativa del Club si è costituita una Commissione per la cultura, che ha il compito di promuovere e rilanciare la cultura nella nostra città. commissione alla quale chiede a Padroni di far parte

.Padroni ringrazia per l'invito e dichiara la sua disponibilità a collaborare per il rilancio della cultura per Lucca, città dove è nato e che ama molto.

La frase del Presidente:

" Il linguaggio della amicizia non è fatto solo di parole, ma è fatto soprattutto di significati"



Giovedì 28



Ore 19 – una delegazione di soci si è recata al museo Barsanti e Matteucci di Via Guinigi, per una visita alla struttura museale, accolti dall'Ingegnere P.Luigi Lazzerini, presidente della omonima Fondazione.

Ore 20,15 conviviale a buffet nella foresteria dell'Associazione Industriali .La serata è dedicata al ciclo parliamone insieme Maido Castiglioni, coordinatore della apposita commissione, introduce il tema della discussione “ *la prostituzione: proibire o legalizzare?*”

Prima della apertura della discussione il Presidente formula gli auguri a Marco Porciani, per la sua nomina nell'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ed in vita Simone Soldati ad informare i soci sui contenuti della manifestazione Lucca Classica Music festival , in programma nel primo fine settimana di maggio, con concerti, convegni ed incontri che riempiranno di musica e non solo di musica le giornate di Venerdì 6, sabato 7 e 8 maggio.

Maido Castiglioni introduce l'argomento della serata con alcune considerazioni che riguardano il fenomeno della prostituzione che nel nostro paese riguarda oltre 50 mila donne. provenienti per la stragrande maggioranza dai paesi dell'Est europeo e dall'Africa, che intrattengono rapporti con oltre 5 milioni di clienti. Purtroppo dietro questi numeri si annida anche una diffusa criminalità che gestisce e sfrutta le prostitute.

Castiglioni mette a raffronto la legislazione dei diversi paesi, che va da un modello proibizionistico dei paesi arabi ad uno neoprotezionistico, che caratterizza la legislazione dei paesi europei, nei quali si puniscono i clienti o il loro adescamento, a modelli di liberalizzazione, nei quali la prostituzione è regolamentata per legge e consentita in aree determinate (c.d. quartieri a luce rossa)

Nel nostro paese con un recente decreto si è depenalizzato il fenomeno ed oggi la prostituzione, svolta all'interno di abitazioni, non è più considerata un reato.

Seguono gli interventi degli altri componenti la Commissione, Paoli, Biancalana e Pettoruti , per il quale il punto focale è rappresentato dalla situazione nella quale si trovano le prostitute fatte entrare nel nostro paese dalla criminalità, paragonabile alla schiavitù, verso la quale permane una tolleranza inaccettabile.

Segue un articolato dibattito con interventi dei soci Giorgi, Gallacci, Ciabatti, Ruschi, Beconcini, Nollèdi. Castiglioni, Riprendendo la parola Castiglioni conclude la discussione sottolineando che il problema di fondo resta quello se accettare o meno la prostituzione, come fenomeno sociale e, se la si accetta, che essa possa svolgersi nelle migliori condizioni possibili.

La frase del presidente:

“ Un Amico vero è colui che trasforma la tua vita in una vita speciale”



Report di assiduità:

Giovedì 7 aprile: soci presenti 31;; soci che hanno giustificato l'assenza 21, soci che non hanno giustificato l'assenza 32 di cui 18 dispensati, soci prenotati e poi assenti 3 non prenotati ma presenti 2.

Giovedì 14 aprile: soci presenti 39; soci che hanno giustificato l'assenza 12; soci che non hanno giustificato l'assenza 33, di cui 21 dispensati, soci presenti non prenotati 5, soci prenotati e poi assenti 4

Giovedì 21 aprile :: soci presenti 32, soci che hanno giustificato l'assenza 19, soci che non hanno giustificato l'assenza 33 di cui 16 dispensati, soci presenti non prenotati 8, soci prenotati e poi assenti 3.;

Giovedì 28 aprile: soci presenti 26;; soci che hanno giustificato l'assenza 23, soci che non hanno giustificato l'assenza 35 di cui 21 dispensati, soci presenti non prenotati 3, soci prenotati e poi assenti 2.

Rotary

Distretto 2071



LA NAZIONE MARTEDÌ 19 APRILE 2016



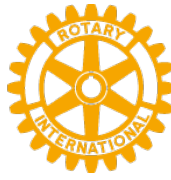
Il Rotary sostiene Benabbio Arriva un nuovo defibrillatore

Il comitato paesano di Benabbio ha accolto con una festa la delegazione del Rotary Club Lucca che, insieme alla Mirko Ungaretti Onlus, ha collocato nella piazzetta del paese un defibrillatore semiautomatico (nella foto), preso in consegna dal locale Gruppo Donatori di Sangue, che ne curerà la manutenzione e formerà i volontari per il suo uso. Nella foto il presidente del Club Giorgio Serafini e la responsabile del Gruppo donatori di Sangue.

**Il Rotary
per la salute
Un defibrillatore
al Gruppo Fratres**

Benabbio

SABATO alle 11 a Benabbio, il Rotary Club di Lucca consegnerà un nuovo defibrillatore al Gruppo Donatori di Sangue Fratres. Saranno presenti il presidente del Rotary Giorgio Serafini, il sindaco di Bagni di Lucca, i presidenti del Gruppo Fratres, della Proloco, del circolo Benabbio 2000, della Croce Rossa e del parroco Don Mario.







il CUORE BATTE x LUCCA.



CASO DI NECESSITA'

Non è semplice che tu comprenda il fatto per questo caso, ma è importante che tu sappia che se hai un amico o un familiare che ha un problema di cuore, il defibrillatore salva la vita.

UN CASO DI NECESSITA'

Se hai un familiare o un amico che ha un problema di cuore, è importante che tu sappia che se hai un amico o un familiare che ha un problema di cuore, il defibrillatore salva la vita.

1



Accertati che la persona sia priva di coscienza chiamandola ad alta voce e scuotendola per le spalle.
Se non risponde e non respira normalmente chiama subito il 118 (o il 119) ed inizia subito il massaggio cardiaco.

2



PONI LA VITTIMA SU UN PIANO SOSSO E ASCIUTTO. METTI LE MANI AL CENTRO DEL TORACE, TENENDO LE BRACCIA RIGIDE E GAMBE DEVIATE, SPOSTA IL TUO PESO 30 VOLTE SUL CORPO DELLA VITTIMA AFFONDANDO CIRCA 5 CM. Mantieni il ritmo una compressione e mezzo al secondo.
Usando delle precauzioni esegui 2 respirazioni bocca a bocca e ricomincia con il massaggio cardiaco.

3



Apri la borsa e prendi il defibrillatore (DAE). Posizionalo vicino alla testa della vittima e accendilo. Segui le istruzioni vocali e collega gli elettrodi. Una volta collegati, interrompi le operazioni di respirazione e pensa alla SICUREZZA allontanando tutti per evitare che qualcuno tocchi la vittima (come consigliato dal DAE).
Il DAE analizzerà la vittima confermandoti a metà l'arresto cardiaco e SOLO se necessario vi consiglierà lo scarico elettrico, accendendo il pulsante rosso con il logo centrale. PRIMA DI PREMERE IL PULSANTE RICORDATEVI DI NON FAR TOCCARE A NESSUNO LA VITTIMA E PREMERE PRONTAMENTE IL BOTTONE.
Continuare con il massaggio cardiaco fino alla prossima analisi del defibrillatore (ogni 2 minuti).

DONO DEL
Rotary
CLUB DI LUCCA
PATROCINIO





